

Comune di BUJA

**PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE**

Pianif. Terr. Gabriele VELCICH



(Protezione civile)

# **VERIFICA**

**DELLA SIGNIFICATIVITÀ DI**

# **INCIDENZA**

**SU SIC**

## Premessa

La valutazione d'incidenza è il procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative su un sito o proposto sito della rete Natura 2000, ovvero SIC (Sito di Importanza Comunitaria) e/o ZPS (Zone di Protezione Speciale), singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso.

Tale procedura è stata introdotta dall'articolo 6, comma 3, della Direttiva comunitaria "Habitat" con lo scopo di salvaguardare l'integrità dei siti attraverso l'esame delle interferenze di piani e progetti non direttamente connessi alla conservazione degli habitat e delle specie per cui essi sono stati individuati, ma in grado di condizionarne l'equilibrio ambientale.

La valutazione d'incidenza si applica sia agli interventi che ricadono all'interno delle aree Natura 2000 (o in siti proposti per diventarlo), sia a quelli che, pur sviluppandosi all'esterno, possono comportare ripercussioni sullo stato di conservazione dei valori naturali tutelati nel sito.

La valutazione d'incidenza rappresenta uno strumento di prevenzione che analizza gli effetti di interventi che, seppur localizzati, vanno collocati in un contesto ecologico dinamico. Ciò in considerazione delle correlazioni esistenti tra i vari siti e del contributo che portano alla coerenza complessiva e alla funzionalità della rete Natura 2000, sia a livello nazionale che comunitario.

## 1. SIC/ZPS della Regione Friuli Venezia Giulia potenzialmente interessati

(Natura 2000 data form, mod.)

Nome: **Torbiera di Casasola e Andreuzza;**

Codice: **IT3320021** (DM 25/3/2005);

### Caratteristiche

Il sito rappresenta una delle ultime testimonianze delle vaste torbiere e paludi un tempo presenti nell'anfiteatro morenico del Tagliamento. Vi sono comprese superfici significative di torbiere, sopravvissute miracolosamente alla bonifica agraria e alla messa a coltura che hanno caratterizzato quasi tutte le torbiere pedemontane friulane dopo la cessazione delle pratiche di scavo della torba. La vegetazione è rappresentata da esempi di magnocariceti su torba, canneti, prati umidi a *Molinia*, popolazioni di *Cladium mariscus*. Nel sito vi è abbondante presenza di specie igrofile di notevole rilevanza a livello nazionale e regionale, anche in considerazione delle differenze vegetazionali tra le diverse zone umide che caratterizzano il sito. Tra queste è da notare la presenza di elementi endemici come *Euphrasia marchesettii* Wettst. ed elementi microtermi relitti quali *Carex davalliana* Sm., *Spiranthes aestivalis* (Poir.) Rich. e *Primula farinosa* L. Nel sito sono inoltre presenti boscaglie igrofile a *Salix cinerea* e relitti di bosco a Pioppo ed Ontano e siepi arborate ed umide (*Frangulo alni-Viburnetum opuli*).

### Qualità e importanza

L'intera area comprende alcuni fra i migliori esempi di area umida pedemontana, in cui si sviluppano, spesso in buono stato di conservazione, associazioni anche molto rare sul territorio regionale. Tra queste va ricordato il *Caricetum appropinquatae*, rarissima associazione di torbiera topopgena, il *Cladietum marisci*, che colonizza le zone di risorgiva, oltre a diverse cenosi di prati umidi e delle basse torbiere alcaline. Tra le specie botaniche più rare meritano di essere menzionate *Carex appropinquata* (due sole stazioni nel territorio regionale), *Carex lasiocarpa* (quattro sole stazioni sul territorio regionale), *Euphrasia marchesettii* (endemica della pianura friulana), nonché altre specie pressochè scomparse dalla pianura urbanizzata, quali *Thelypteris palustris*, *Sphirantes aestivalis*, *Menyanthes trifoliata*, *Peucedanum palustre*, *Dactylorhiza majalis*, *Dactylorhiza incarnata*, *Iris sibirica*, *Gladiolus imbricatus*. Elevata importanza, data la rarità delle cenosi e delle specie presenti. Sito ornitologicamente importante per la presenza di specie montane in area morenica, come ad esempio *Turdus pilaris* in periodo riproduttivo e specie legate ai fragmiteti. E' l'unico sito regionale nel quale la riproduzione di *Porzana parva* è stata accertata in passato. Ricca la presenza di anfibi: fra di essi spiccano *Bombina variegata*, *Rana latastei* e *Triturus carnifex*.

### Vulnerabilità

Il sito è localizzato in prossimità di un'area intensamente antropizzata; ai margini del sito sono presenti insediamenti produttivi di carattere industriale. Il sito confina con l'autostrada Udine-Tarvisio. All'interno del sito alcune superfici sono state in passato drenate per ricavarne campi coltivabili. Fontana Abisso è tuttora sottoposta a drenaggi illegali.

**Nome: Valle del medio Tagliamento;**

**Codice: IT3320015 (DM 25/3/2005);**

**Distanza minima dal comune di Tarcento: ca. 9km.;**

### Caratteristiche del sito

Il Colle di Osoppo è uno dei pochi lembi oligocenici del Friuli, che affiorano con sabbie fossilifere. Nella sorgiva di Bars riaffiorano le acque del Tagliamento, riassorbite dal terreno a monte. Nell'area compresa tra queste due località troviamo ambienti profondamente diversi: quello rupestre del colle, quello steppico dei magredi e l'ambiente umido di sorgiva. Sul colle di Osoppo coesistono specie termofile mediterranee e specie microterme settentrionali. Da ricordare la zona del leccio a nord di Peonis, isola termofila di carattere relittico di specie mediterranee e illiriche. Verso il greto del Tagliamento ai magredi aperti, ottenuti dall'abbattimento dei boschi golenali, si succedono magredi intercalati a boscaglia igrofila e arrenatereti di tipo xerico. Si nota una discesa di specie montane quali *Gentiana clusii* Perr. & Song. e *Scabiosa graminifolia* L. Sui monti Cuar e Flagel si nota una successione altitudinale fra la boscaglia illirico-prealpina a *Ostrya carpinifolia* Scop. e *Fraxinus ornus* L. e la faggeta termofila. La sommità è occupata da un prato pascolo. Il sito per le sue caratteristiche ecologiche viene attribuito alla regione biogeografia alpina, anche se ricade per il 73% nella regione continentale all'interno dei 7 Km di buffer.

### Qualità ed importanza

Ambienti ben conservati, specialmente nella parte montana. Le stazioni eterotropiche di leccio rivestono un notevole interesse ecologico. Area prealpina di notevole rilevanza ornitologica per la presenza di biotopi molto diversificati. Nell'area all'interno di un'ampia zona di ripopolamento interdotta alla caccia vi è ubicato un punto di alimentazione per grandi rapaci. Nella zona sono piuttosto frequenti *Vipera ammodytes* e *Natrix tessellata*, ma anche *Mustela putorius*, *Hyla intermedia* e *Triturus carnifex*. La zona risulta tra l'altro di particolare interesse in quanto sostiene dal punto di vista trofico la più grossa nursery regionale di *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis* e *Myotis blythii*. Nella zona sono segnalati *Vertigo angustior*, *Lucanus cervus* e *Austropotamobius pallipes*. Nel popolamento ittico del tratto del Tagliamento e dei corsi di risorgiva compresi nel sito (incluso il Fiume Ledra) sono presenti *Lethenteron zanandreae*, *Cottus gobio*, *Salmo marmoratus*, *Barbus plebejus*, *Chondrostoma genei* e *Leuciscus souffia*.

### Vulnerabilità

Le aree del sito a quote inferiori si trovano in prossimità di zone ad alto sfruttamento agricolo e a centri urbani. L'afflusso escursionistico giornaliero è spesso elevato. Gli aspetti vulnerabili riguardano l'area del laghetto di Cornino e le aree umide alveali.

**2. Impatti su SIC/ZPS potenzialmente interessati:**

La variante 39 al PRGC del comune di Buja prevede principalmente opere puntuali di sistemazione idraulica relativa a tratti del fiume Ledra, presso Campo di Sotto, i cui relativi impatti non hanno alcuna correlazione/incidenza con le vulnerabilità dei SIC/ZPS considerati, come si può evincere da tab.1, in cui si cercano potenziali nessi tra le principali vulnerabilità dei siti Natura 2000 considerati e le possibili conseguenze in seguito all'eventuale realizzazione delle opere previste da variante.

**Tabella 1.** Valutazione correlazioni azioni variante 39 con vulnerabilità SIC/ZPS considerati

SIC / ZPS	VULNERABILITÀ	CORRELAZIONI con principali azioni generate da variante	
		sistemazione idraulica di tratti del fiume Ledra	captazione, regimazione e scolo acque meteoriche
<b>TORBIERA di CASASOLA e ANDREUZZA</b>	Drenaggi illegali Vicinanza ad autostrada e zona industriale	ASSENZA CORRELAZIONI	ASSENZA CORRELAZIONI
<b>VALLE del MEDIO TAGLIAMENTO</b>	Vicinanza a zone ad alto sfruttamento agricolo e a centri urbani. Elevato afflusso escursionistico	ASSENZA CORRELAZIONI	ASSENZA CORRELAZIONI



**Figura 1.** Evidenziati con contorno nero e ombreggiatura: SIC “Torbiera di Casasola e Andreuzza” (in basso in figura); e SIC “Valle del medio Tagliamento” (sx. in fig.).

### 3. Conclusioni

La variante 39 al PRGC del comune di Buja è puntuale, avendo per oggetto opere di protezione civile a salvaguardia di insediamenti mediante opere di captazione, regimazione e scolo delle acque meteoriche e sistemazione idraulica di tratti del fiume Ledra, presso Campo di Sotto.

Come indicato dalle *Linee guida di carattere tecnico per la redazione degli studi di incidenza (Regione FVG, 2006)*, se non vi sono evidenti o possibili incidenze del Piano sul sito di Natura 2000 considerato, ovvero come indicato nel paragrafo 2, non è necessaria procedere alla valutazione d'incidenza su SIC/ZPS (VINCA, livello 2), ovvero si conclude che la variante 39 al PRGC di Buja non comporta incidenza significativa sui siti di importanza comunitaria della Regione Friuli Venezia Giulia.